



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
 Direzione Generale
 Ufficio III

Ai Dirigenti delle scuole statali
 LORO SEDI

Ai Coordinatori delle attività didattiche delle scuole paritarie
 LORO SEDI

Al sito web

Oggetto: comunicazioni su Rapporto di Autovalutazione della scuola (RAV).

Come è noto, con l'emanazione della C.M. 47 del 21 ottobre 2014 si porta a compimento il quadro normativo (DPR n. 80/2013, Direttiva 11/2014 e C.M. 47/2014), che sottende alla realizzazione del Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. In particolare nel DPR n. 80/2013 (Regolamento) sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- a) autovalutazione;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale.

La valutazione, dunque, diventa priorità per il Governo proprio per il suo imprescindibile valore strategico, così come risulta anche dal recente documento "La buona scuola".

In particolare con la presentazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV), avvenuta a Roma il 27 novembre 2014, presso la sala della comunicazione del MIUR, prende concretamente corpo questo processo di autovalutazione, che coinvolge tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.

Ciò detto, con la presente, si vuole fornire una sintesi descrittiva ed operativa utile per i prossimi adempimenti prescrittivi che ogni Istituzione scolastica sarà chiamata a svolgere da qui a breve.

Struttura del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) costituito presso il MIUR ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione che parte dal 2008 e passa attraverso alcuni progetti (Valutazione e Miglioramento, VSQ e VALES). Il format è un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole dovranno analizzare:

- il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio III

scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);

- i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Le scuole dovranno, dunque, condurre l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni suddivise, a loro volta, in aree e indicatori:

dimensioni	aree	Indicatori (articolati in più descrittori)
1. contesto e risorse	1.1. Popolazione scolastica 1.2. Territorio e capitale sociale 1.3. Risorse economiche e materiali 1.4. Risorse professionali	9
2. esiti	2.1. Risultati scolastici 2.2. Risultati nelle prove standardizzate 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza 2.4. Risultati a distanza	9
3. Processi • Pratiche educative e didattiche	3.1. Curricolo, progettazione, valutazione 3.2. Ambiente di apprendimento 3.3. Inclusione e differenziazione 3.4. Continuità e orientamento	14
3. Processi • Pratiche gestionali e organizzative	3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	17

Per ogni dimensione, si richiede alle scuole di riflettere su alcuni ambiti (descrittori) a cui sono associati gli indicatori per la misurazione oggettiva. Inoltre, alle scuole per ogni area di indagine è lasciata la possibilità di individuare autonomamente altri indicatori ritenuti importanti. Il sistema informatico per elaborare i dati che verranno restituiti alle scuole (si veda il punto 3 della sezione Scadenze e adempimenti) utilizzerà differenti fonti:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio III

- INVALSI
- Prove SNV
- ISTAT
- Ministero dell'Interno
- MIUR
- Questionario scuola
- Questionario insegnanti
- Questionario studenti
- Questionario genitori

Alle 3 dimensioni di cui sopra si aggiungono:

4. Il processo di autovalutazione	4.1. Come è composto il nucleo di autovalutazione che si occupa della compilazione del RAV 4.2. Nella fase di lettura degli indicatori e di raccolta e analisi dei dati della scuola quali problemi o difficoltà sono emersi? 4.3. Nella fase di interpretazione dei dati e espressione dei giudizi quali problemi o difficoltà sono emersi? 4.5. Nello scorso anno scolastico la scuola ha effettuato attività di autovalutazione e/o rendicontazione sociale?
5. Individuazione delle priorità	5.1. priorità e traguardi orientati agli esiti degli studenti 5.2. Obiettivi di processo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio III

Domande guida

In ciascuna area sono presenti delle domande guida, che rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quello specifico settore. Partendo dalla lettura dei dati, si chiede alla scuola di riflettere su quanto realizzato in ogni ambito, focalizzandosi specificatamente sui risultati raggiunti ed individuando punti di forza e di debolezza. Successivamente sarà possibile esprimere un giudizio complessivo sull'area, sintetizzato dall'assegnazione di un livello (vedasi rubrica di valutazione).

Utilizzo degli indicatori

Gli indicatori messi a disposizione rappresentano un utile strumento informativo per esprimere un giudizio, che deve essere esplicitamente motivato in modo da rendere chiaro il nesso con gli indicatori e i dati disponibili.

Utilizzo della rubrica di valutazione

Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi (non per contesto e risorse) la scuola dovrà esprimere un giudizio complessivo, utilizzando una scala di possibili situazioni che va da 1 a 7. Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica. Le descrizioni non hanno la pretesa di essere una fotografia della situazione di ciascuna singola scuola. Esse servono piuttosto da guida per capire dove meglio collocare la propria scuola lungo una scala. Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte e permettono di posizionare le scuole che riscontrano una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva solo in relazione ad alcuni aspetti. Per esempio la scuola può scegliere di indicare 4 se ritiene che la propria situazione sia per alcuni aspetti positivi (5) mentre per altri presenti qualche criticità (3).

Criteri per fornire una Motivazione del giudizio assegnato

Al termine di ciascuna area degli Esiti e dei Processi è presente uno spazio di testo aperto, intitolato "Motivazione del giudizio assegnato", all'interno del quale si chiede di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della scuola in uno specifico livello della scala.

Dunque, in questo spazio si richiede alla scuola di argomentare il motivo per cui si è assegnata un determinato livello di giudizio nella scala di valutazione. Per la compilazione di questa parte si suggerisce di tenere conto dei seguenti criteri generali:

- Completezza - utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili a scuola.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio III

- Accuratezza - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.).
- Qualità dell'analisi - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili.

L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione della scuola, o ancora si individuano aspetti strategici.

Finalità del RAV

Lo spirito è quello di dotare la scuola italiana dello strumento per svolgere al meglio la sua funzione educativa. Il RAV non è da intendersi come una semplice banca dati (la raccolta dati in sé riveste un'importanza di secondo livello), in quanto i dati in essa contenuti possono essere aggregati e disaggregati o interrogati dalle scuole per avere informazioni su vari aspetti oggetto di interesse e approfondimento. Tramite il SNV non verrà formulata una classifica di scuole. Infatti, si tratta di un processo strutturato i cui dati diacronici devono servire per il miglioramento partendo dalle macro aree di debolezza e di forza, che ovviamente non saranno omogenee per tutte le scuole.

Questo sottolinea quanto l'impegno che sottende alla creazione del SNV sia stato importante. Tra le fasi del RAV l'accento è da porre sulla fase finale del processo: la rendicontazione sociale, che un atto rivoluzionario, un vero e proprio bilancio sociale. Dunque la valutazione non dovrà creare un regime di concorrenza, ma permettere di comparare, sia alle scuole che ai portatori di interesse, il contributo che ogni istituzioni scolastiche riesce a dare alla società. Contributo inteso come password per la trasparenza e l'efficacia di ogni singola scuola, che potrà così dimostrare cosa fa e come incide sulla società.

Scadenze e adempimenti

1. Ad inizio gennaio 2015 il Ministero renderà disponibile una piattaforma informatica (predisposta dai servizi informativi del MIUR), che servirà per coordinare il flusso delle informazioni. La piattaforma conterrà il RAV in formato digitale.
2. Tra gennaio e febbraio le scuole dovranno compilare il format del Rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato dall'INVALSI. Nel RAV saranno forniti i dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie) messi già a disposizione del Ministero su "Scuola in chiaro", dall'INVALSI e da altri soggetti istituzionali (Istat, Ministero del Lavoro, etc). Inoltre, è presente una sezione per ulteriori informazioni di competenza diretta delle scuole.
3. A fine marzo l'INVALSI restituirà i dati alle scuole con valori di riferimento esterni (i benchmark). In questo modo ogni scuola potrà confrontare la propria situazione con quella



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio III

di istituzioni simili per un più efficace processo di autovalutazione in ciascuna delle aree in cui è articolato il RAV.

4. Tra marzo e giugno le scuole, sulla base dei vari dati e dei *benchmark* di riferimento, continueranno nel processo di elaborazione del RAV. In tale fase, ogni singola scuola, sulla base delle aree forti o deboli, individuerà, nella sezione 5 del RAV, le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.
5. A luglio 2015 il RAV, con la situazione della scuola fotografata e il piano di miglioramento, dovrà essere pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito di ciascuna scuola.

Di seguito la tempistica della fase autovalutativa:

N	Azioni	Soggetti	Tempi
1.	Predisposizione format RAV	INVALSI	Fine novembre 2014
2.	Apertura piattaforma informatica	MIUR	Inizio gennaio 2015
3.	Inserimento dati	Tutte le scuole	Gennaio-febbraio 2015
4.	Restituzione dati con benchmark	INVALSI	Fine marzo 2015
5.	Elaborazione RAV	Tutte le scuole	Marzo-giugno 2015
6.	Pubblicazione RAV	Tutte le scuole	Luglio 2015

Adempimenti delle scuole

Avendo il Ministero indicato nella rubricata Circolare n. 47 le modalità di avvio del SNV, con la relativa tempistica, e le azioni di accompagnamento necessarie per consentire a tutte le scuole di predisporre gradualmente strumenti organizzativi e di acquisire competenze adeguate per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione, alle Istituzioni scolastiche spettano una serie di adempimenti, e precisamente:

- le scuole dovranno dotarsi di un'unità di autovalutazione che dovrà essere composta da Dirigente, docente referente della valutazione e da uno o più docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti (si sollecitano i Dirigenti scolastici a disciplinare e a legittimare quanto prima il nucleo all'interno degli organi collegiali).
- tra gennaio e febbraio le scuole dovranno compilare il format del Rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato dall'INVALSI. Come già detto nel RAV saranno forniti i dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio III

finanziarie) messi già a disposizione del Ministero su "Scuola in chiaro", dall'INVALSI e da altri soggetti istituzionali (Istat, Ministero del Lavoro, etc). Inoltre, è presente una sezione per ulteriori informazioni di competenza diretta delle scuole¹.

- a marzo, dopo che l'INVALSI restituirà gli stessi dati con valori di riferimento esterno definiti "benchmark", le scuole potranno confrontarsi con le altre istituzioni scolastiche (ad esempio, sulla dispersione, sui livelli di apprendimento etc.) e avviare un processo di autovalutazione e miglioramento.
- tra marzo e giugno le scuole, individuate le aree forti o deboli, dovranno elaborare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento. Fondamentali in questa fase saranno i momenti da dedicare alla ricerca, al confronto e alla condizione all'interno di ogni realtà scolastica.

Ruolo della scuola dell'infanzia

Come noto per, con riferimento alla scuola dell'infanzia, non sono previste rilevazioni esterne degli apprendimenti. Tuttavia, essa fornisce un fondamentale contributo alla qualità del sistema educativo in generale e a quella di ciascuna istituzione scolastica, sia in termini organizzativi che di continuità didattica che con riferimento agli esiti conclusivi dei diversi gradi di istruzione. Pertanto, i docenti della scuola dell'infanzia parteciperanno e collaboreranno al processo di autovalutazione, che riguarda il servizio scolastico nel suo complesso, anche se il format del RAV non contiene dati relativi ai risultati di apprendimento di questo segmento scolastico.

Formazione e misure di accompagnamento

Il processo di valutazione e autovalutazione in parola necessita del pieno coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici. In quest'ottica la C.M. n. 47/2014 preannuncia iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte ai Dirigenti scolastici e ai referenti di istituto, previste per i prossimi mesi di gennaio.

Gli oggetti della formazione saranno gli strumenti e le modalità operative del processo di autovalutazione (con particolare attenzione al RAV), i caratteri e le funzioni dei piani di miglioramento, il contenuto e le finalità dei protocolli di valutazione.

Possibile l'attivazione dei corsi anche online con piattaforma dedicata. I corsi saranno organizzati in collaborazione tra i soggetti dell'SNV e dell'amministrazione scolastica.

Dopo questa prima fase, si darà avvio ad una seconda fase che vedrà coinvolto nella formazione tutto il personale della scuola interessato.

¹ In questo modo si faranno emergere le diverse situazioni nelle quali le scuole operano garantendo comunque che la peculiarità e specificità di ognuna si coniughi con l'individuazione di elementi e dati comuni anche in un'ottica di comparabilità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio III

Un modello credibile per la formazione in servizio potrebbe vedere la costituzione di piccole reti di scuole, con l'avvio di laboratori di ricerca-formazione per gli operatori impegnati nel processo. I laboratori dovrebbero avvalersi della consulenza di un tutor, particolarmente competente in materia di autovalutazione.

Al fine di poter supportare le scuole presso l'USR per la Calabria è stato costituito un apposito *staff*, a disposizione di dirigenti scolastici e docenti.

Si allegano i seguenti documenti:

- rapporto di autovalutazione – guida all'autovalutazione;
- mappa indicatori;
- inquadramento teorico del RAV;
- Nominativi e recapiti Staff Regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Diego Bouchè

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 39/93)

Il Dirigente

Angela Riggio

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 39/93)